



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 68

PRIORITÀ DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE DEL CONSIGLIO DELL'UE

Il Portogallo, che deterrà la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, preannuncia la propria intenzione di ispirare il proprio operato all'**investimento in un'Europa resiliente, verde, sociale, digitale e globale**¹.

Il [programma della Presidenza](#) è disponibile sul [sito Internet](#) dedicato, dal quale emergono le tre seguenti **priorità**:

- 1) promuovere la **ripresa** dell'Europa, sulla spinta della duplice transizione climatica e digitale;
- 2) attuare il **Pilastro sociale** dell'Unione europea quale elemento chiave per assicurare che la transizione abbia luogo in modo equo e inclusivo;
- 3) rafforzare l'**autonomia strategica** dell'Europa, mantenendo l'apertura nei confronti del mondo.

Le priorità verranno perseguiti attraverso **cinque linee di azione**:

- 1) **Europa resiliente** (promozione della ripresa europea, della coesione e dei valori). La presidenza portoghese prevede di:

- avviare l'esecuzione del **Quadro finanziario pluriennale** e dello strumento Next Generation EU (NGEU), per dettagli sui quali si rinvia alla parte dedicata del presente Dossier;
- difendere i **valori fondamentali** dell'UE e difendere e consolidare lo Stato di diritto e la democrazia, combattere ogni forma di discriminazione, promuovere il pluralismo nei *media* e combattere la disinformazione, il terrorismo e l'odio, anche *on-line*;

In proposito il 12 settembre 2018 la Commissione ha presentato la proposta di regolamento relativo alla prevenzione della diffusione di contenuti terroristici *online* ([COM\(2018\)640](#)), che mira a stabilire un quadro giuridico chiaro e armonizzato per prevenire l'uso improprio dei servizi di *hosting* per la diffusione di contenuti terroristici *online*, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato unico digitale. Il 10 dicembre 2020 Consiglio e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio.

¹ Si ricorda che, in base alla [decisione del Consiglio europeo del 1° dicembre 2009, n. 2009/881/UE](#), la presidenza del Consiglio dell'Unione, ad eccezione della formazione «affari esteri», è esercitata da gruppi predeterminati di tre Stati membri per un periodo di 18 mesi. Tali gruppi sono composti secondo un sistema di rotazione paritaria degli Stati membri, tenendo conto della loro diversità e degli equilibri geografici nell'Unione. Ciascun membro del gruppo esercita a turno la presidenza di tutte le formazioni del Consiglio, ad eccezione della formazione «affari esteri», per un periodo di sei mesi. Gli altri membri del gruppo assistono la presidenza in tutti i suoi compiti sulla base di un programma comune. I membri del gruppo possono decidere tra loro modalità alternative.

In base alla ripartizione effettuata con [decisione \(UE\) del Consiglio n. 2016/1316](#), per il periodo 1° luglio 2020 - 31 dicembre 2021, la presidenza del Consiglio spetta quindi nell'ordine a Germania, Portogallo e Slovenia. Sono già individuate anche le presidenze successive. Il prossimo trio presidenziale, che opererà nel periodo 1° gennaio 2022 - 30 giugno 2023, sarà composto da Francia, Repubblica ceca e Svezia. L'Italia avrà la presidenza nel primo semestre 2028 e aprirà il trio presidenziale insieme con Lettonia e Lussemburgo (la stessa composizione peraltro che ha operato nel periodo 1° luglio 2014 - 31 dicembre 2015).

- ridurre la **dipendenza esterna** dell'Unione in termini di beni e tecnologie critiche, investendo nell'innovazione e migliorando la sicurezza alimentare;
- difendere l'**autonomia europea** sviluppando una strategia industriale dinamica e diversificare la produzione, i fornitori esterni e le catene di valore globali;
- prestare attenzione ai **settori maggiormente colpiti dalla crisi**, in particolare il turismo e l'industria creativa;
- rafforzare il sistema europeo di **gestione delle crisi** al fine di raggiungere una maggiore resilienza e coordinamento nella risposta a disastri, anche tramite il [meccanismo UE di protezione civile](#);
- proseguire i negoziati sul nuovo **patto su migrazione e asilo** al fine di trovare un equilibrio tra la prevenzione della migrazione irregolare, la promozione di canali sostenibili per quella legale e l'integrazione di migranti;

Il 23 settembre 2020 la Commissione europea ha presentato un nuovo [patto sulla migrazione e l'asilo](#), basato su tre pilastri: nuove procedure per stabilire rapidamente lo *status* all'arrivo; un quadro comune per la solidarietà e la condivisione della responsabilità; un cambiamento di paradigma nella cooperazione con i Paesi terzi². Permarrebbero posizioni molto diverse fra gli Stati membri su alcuni aspetti fondamentali dell'intero sistema.

2) Europa verde (promozione dell'UE quale *leader* nell'azione per il clima) tramite:

- l'attuazione prioritaria del **Green deal europeo**;

Il [Green deal europeo](#) è la nuova strategia di crescita lanciata dalla Commissione europea nel dicembre 2019, volta a far sì che l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Tra le varie iniziative previste rientra, tra l'altro, un Patto europeo per il clima mirante a coinvolgere i cittadini e le comunità nell'azione per il clima e l'ambiente. La presidenza portoghese è intenzionata a dare molta visibilità al patto, lanciato dalla Commissione europea il [9 dicembre](#). Inoltre, sempre nell'ambito del *Green deal*, intenderebbe dare impulso alla nuova Strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici, annunciata dalla Commissione per il 2020/2021, con particolare riferimento ai settori della **biodiversità**, delle **foreste** e delle **acque**, sui quali il Consiglio dovrebbe approvare conclusioni.

- l'approvazione della prima [legge europea sul clima](#) e il sostegno agli sforzi di trasformare l'Europa nel primo continente a emissioni zero entro il 2050, nonché la garanzia dell'impegno comune di ridurre entro il 2030 le emissioni di CO₂ di almeno il 55 per cento in relazione ai livelli del 1990.

La proposta di legge europea sul clima è stata presentata dalla Commissione europea nel [marzo 2020](#) (e successivamente modificata nel [settembre 2020](#)). Su di essa, lo scorso 30 novembre sono stati avviati i negoziati di trilogo con il Parlamento e la Commissione.

Il nuovo obiettivo UE vincolante di riduzione nazionale netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 per cento entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 è stato proposto dalla Commissione europea nel [settembre 2020](#) e approvato dal [Consiglio europeo del 10 e 11 dicembre 2020](#). Tale obiettivo è stato inserito dalla Commissione europea anche nella proposta di legge europea sul clima con la modifica del settembre 2020. In seguito all'accordo raggiunto dal Consiglio europeo, lo scorso [17 dicembre](#) il Consiglio ambiente ha potuto finalizzare un orientamento generale sulla proposta (con l'astensione della Bulgaria), sulla base del quale la Presidenza portoghese mira a concludere i triloghi.

- la facilitazione della transizione a un'**economia competitiva a emissioni zero** e la promozione di una crescita sostenibile, un'economia circolare e l'innovazione e la sicurezza della fornitura di energia;

² Per approfondimenti si rimanda al Dossier [N. 98/DE](#) "Conferenza interparlamentare di alto livello sulla migrazione e l'asilo in Europa - Videoconferenza, 19 novembre 2020", a cura del Servizio Studi del Senato della Repubblica e dell'Ufficio rapporti con l'UE della Camera dei deputati.

In particolare, nell'ambito delle azioni volte ad attuare il Nuovo piano d'azione per l'economia circolare, presentato dalla Commissione europea nel marzo 2020 ([COM\(2020\)98](#)) e sul quale il Consiglio ambiente ha adottato conclusioni lo scorso [17 dicembre](#), la presidenza intenderebbe avviare i negoziati sulla proposta di regolamento in materia di batterie ([COM\(2020\)798](#)), presentata il 10 dicembre scorso.

In materia di energia la presidenza intende dare priorità anche all'aspetto legato allo sviluppo infrastrutturale, avviando i negoziati sulla proposta di modifica del regolamento sulle reti trans-europee, presentata dalla Commissione il 15 dicembre ([COM\(2020\)824](#)). Tra le altre priorità rientrano la promozione di un mercato interno dell'energia efficiente e sostenibile e di un mercato interno dell'idrogeno. Si ricorda che, sempre nell'ambito del Green deal, la Commissione lo scorso luglio ha presentato una strategia per l'idrogeno ([COM\(2020\)301](#)), volta a rendere l'idrogeno pulito una soluzione praticabile per decarbonizzare i diversi settori energetici (industria, trasporti, produzione di energia elettrica, edilizia).

- la promozione di innovazione, trasformazione digitale e gestione sostenibile delle risorse naturali, dando priorità alle negoziazioni sulla riforma della **politica agricola comune**; Nel 2018 la Commissione europea ha presentato nuove [proposte legislative sul futuro della PAC dopo il 2020](#), tramite le quali si auspica di salvaguardare la posizione dell'agricoltura al centro della società europea, di assicurare un futuro economico stabile agli agricoltori ma anche di far partecipare l'agricoltura europea alle ambizioni climatiche e ambientali dell'Unione. Le [negoziazioni](#) sono ancora in corso.
- l'incoraggiamento della conservazione e dell'uso sostenibile delle risorse dei mari e degli oceani e l'attuazione della **politica comune della pesca**;

3) **Europa digitale** (accelerazione della trasformazione digitale nei servizi ai cittadini e alle imprese). In questo contesto si prevede di:

- accelerare la **transizione digitale** quale forza motrice della crescita economica e promuovere la *leadership* europea;
- incoraggiare **nuove soluzioni digitali** e strategie per la transizione verde nei settori della salute, della ricerca e innovazione, della proprietà industriale, della giustizia e della mobilità;
- promuovere un accesso migliorato a - e la condivisione di - **dati ed informazioni di qualità** nel rispetto dei valori di una società democratica, aperta e sostenibile. In questo contesto si fa espresso riferimento alla creazione di un'identità digitale europea;

Per la parte legislativa, dovrebbero in particolare essere trattati i dossier relativi al regolamento *e-Privacy* ([COM\(2017\)10](#)), per cui la presidenza portoghese auspica il raggiungimento di un orientamento generale in Consiglio; al regolamento sulla *governance* europea dei dati ("Data Governance Act), a seguito della proposta della Commissione presentata il 25 novembre 2020 ([COM\(2020\)767](#)); all'identità digitale (è attualmente vigente il regolamento UE n. 910/2014 - [regolamento e-Idas](#)), la cui proposta è attesa nel primo trimestre del 2021; all'intelligenza artificiale, per cui si attende un *follow up* al Libro bianco presentato il 19 febbraio 2020 ([COM\(2020\)65](#)); alla revisione delle norme sul *roaming*. Per promuovere e sostenere la transizione digitale dell'UE, il 19 febbraio la Commissione europea ha inoltre presentato la comunicazione quadro in materia, "Plasmare il futuro digitale dell'Europa" ([COM\(2020\)67](#)), e la comunicazione sulla Strategia europea per i dati ([COM\(2020\)66](#)), cui hanno fatto seguito, il 16 dicembre 2020, il [Digital Services Act](#) e il [Digital Markets Act](#).

- prestare attenzione allo **sviluppo universale di capacità digitali** da parte dei lavoratori;
- dare visibilità a **migliori prassi** digitali, particolarmente nel settore delle pubbliche amministrazioni;
- promuovere un **settore dello spazio** competitivo;

4) **Europa sociale** (promozione e rafforzamento del modello sociale europeo), nel cui contesto si prevede di:

- dare un significato concreto al **pilastro europeo per i diritti sociali**, anche con l'organizzazione a Porto, nel mese di maggio, di un vertice sui temi sociali; Il Pilastro europeo per i diritti sociali è stato adottato nel 2017 e sancisce venti principi e diritti, che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione. Per l'inizio del 2021 è attesa la presentazione, da parte della Commissione europea, di un **piano d'azione** per l'attuazione del pilastro stesso.
- promuovere un dibattito sul **potenziamento dei cittadini per la sfida digitale** sui temi, tra l'altro, del futuro del lavoro, di salari minimi adeguati e sullo sviluppo di qualificazioni e competenze per un'economia moderna e digitale;
- prestare attenzione all'**uguaglianza** di genere e alle politiche per combattere la discriminazione, la povertà e l'esclusione sociale;
- promuovere una cooperazione tra gli Stati membri nel settore della **salute**, sostenendo le misure necessarie a migliorare la capacità di risposta a minacce alla salute pubblica.

Nel [discorso](#) pronunciato in occasione del vertice UE sulla salute del 2 dicembre, la Presidente Ursula von der Leyen ha sottolineato la necessità di una risposta comune e globale per combattere la pandemia. Ha inoltre ricordato che ci sta avvicinando all'istituzione di un'**Unione europea della salute**, già prospettata nel suo [discorso sullo Stato dell'Unione](#) e i cui obiettivi sono il miglioramento della preparazione e delle capacità di risposta a livello dell'UE. Con la [comunicazione](#) dell'11 novembre 2020, "Costruire un'Unione europea della salute: rafforzare la resilienza dell'UE alle minacce per la salute a carattere transfrontaliero", la Commissione ha dichiarato di voler presentare una serie di proposte volte a potenziare il quadro per la sicurezza sanitaria dell'UE e il ruolo delle principali agenzie dell'Unione al fine di affrontare meglio future emergenze sanitarie. Nella stessa data la Commissione ha presentato tre proposte legislative riguardanti: un [aggiornamento](#) della [decisione n. 1082/2013/UE](#) relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero; il [rafforzamento](#) del mandato del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC); l'[ampliamento](#) del mandato dell'Agenzia europea per i medicinali ([EMA](#)), agenzia che gestisce (con riferimento all'UE) la valutazione scientifica della qualità, della sicurezza e dell'efficacia di tutti i farmaci. Ulteriore elemento chiave nella costruzione di un'Unione europea della salute richiesta dalla presidente von der Leyen è la ["Strategia farmaceutica per l'Europa"](#), pubblicata il 25 novembre 2020.

Tra le proposte legislative di cui si prevede la discussione il programma fa riferimento, tra l'altro, alla nuova [garanzia per l'infanzia](#) e alla [direttiva per un quadro europeo sul salario minimo](#);

5) Europa globale (promozione dell'apertura al mondo dell'Europa), che prevede:

- un impegno nei confronti del **multilateralismo effettivo** e del ruolo geopolitico dell'UE quale attore globale;
- la difesa di *partnership* internazionali per lo **sviluppo**, orientate ai risultati;
- lavorare per la *leadership* europea nel consolidare un sistema di **commercio internazionale aperto e basato sulle regole**;
- promuovere una riflessione sulla **sicurezza marina**.

Speciale menzione viene riservata ai rapporti con l'Unione africana (nella prospettiva del 6° vertice con l'UE), al Mediterraneo meridionale e all'America Latina. Si afferma la necessità di rafforzare il dialogo con gli **Stati Uniti**, con la finalità di sfruttare il pieno potenziale delle relazioni transatlantiche, e di intensificare quello con l'**India**, anche in occasione di una riunione dei *leader* europei con il primo ministro indiano a Porto. Si preannuncia, infine, che sarà data priorità ad una relazione completa, equilibrata ed equa con il **Regno Unito**.

Il programma fa anche riferimento alla **Conferenza sul futuro dell'Europa**, che si auspica di rendere un'opportunità di dibattito, coinvolgendo cittadini e società civile sui risultati delle politiche europee.

La Conferenza avrebbe dovuto essere avviata il 9 maggio 2020 ma è stata rinviata a causa della pandemia da COVID 19.

Le priorità annunciate si collocano nel contesto del [programma del trio di Presidenza](#), convenuto con i governi tedesco e sloveno, che già nel [giugno 2020](#) ha individuato le priorità da perseguire nel periodo 1° luglio 2020 - 31 dicembre 2021.

Si segnala che è stato predisposto anche un sito Internet della [dimensione parlamentare della Presidenza portoghese](#), in cui vengono tra l'altro illustrati gli incontri di cooperazione interparlamentare previsti.

25 gennaio 2021

A cura di: Patrizia Borgna, Viviana Di Felice, Laura Lo Prato